

NORMATIVA Incontro a Bruxelles dell'European Biostimulant Industry Councildi **Alessandro Maresca** e **David Carden**

Ebic, importante riferimento per l'industria dei biostimolanti

L'associazione si sta muovendo per far avere a questi prodotti una specifica categoria all'interno del nuovo regolamento europeo dei fertilizzanti

L'Ebic (European Biostimulant Industry Council) ha tenuto la sua ultima assemblea generale a Bruxelles il 18 novembre scorso. Oggi sono 48 le compagnie che fanno parte, più che quadruplicate rispetto alle 11 originali presenti al momento della sua fondazione nel giugno del 2011. Questa è una chiara dimostrazione che Ebic rappresenta il riferimento europeo per l'industria stakeholder nel settore dei biostimolanti.

Ebic è stato istituito soprattutto per essere un serio e affidabile partner nella negoziazione di un nuovo rivisitato e armonizzato regolamento europeo sui fertilizzanti. In particolare Ebic ha fatto in modo che i biostimolanti potessero avere una categoria dedicata

all'interno del nuovo regolamento in fase di realizzazione.

Gli obiettivi di Ebic sono quelli di creare un mercato europeo per i biostimolanti e di raggiungere una serie di importanti risultati. In particolare:

- garantire una struttura regolatoria che assicuri agli agricoltori che i biostimolanti sul mercato siano efficaci, sicuri e redditizi,
- possibilità di essere mescolati con altri opportuni prodotti,
- assicurare agli agricoltori la possibilità di vendere raccolti trattati con biostimolanti,
- comprovata efficacia e giustificazione dei claim rivendicati,
- chiara distinzione tra PPP e biostimolanti,

L'assemblea generale Ebic si è tenuta il 18 novembre scorso per fare il punto sui biostimolanti.



- un'agricoltura più sostenibile,
- maggior possibilità di lavoro basato sull'innovazione.

Fino a questo momento gli obiettivi fondamentali raggiunti dell'Ebic sono stati:

- avere assicurato un posto ai biostimolanti nel regolamento europeo in revisione,
- avere stabilito in collaborazione con tutte le autorità europee e gli altri stakeholder una definizione ufficiale di biostimolante,
- avere stabilito con le autorità coinvolte un'innovativa struttura regolatoria per garantire sicurezza e qualità, e allo stesso tempo favorire una continua innovazione e concorrenza,
- essere riconosciuto a livello globale come un punto di riferimento per l'industria dei biostimolanti,
- avere lanciato "Il Code of Conduct for Placing Biostimulants on the Market" del 15 ottobre 2013.

Impianto regolatorio

L'approccio di Ebic è stato quello di realizzare un impianto regolatorio che fosse basato sull'uso funzionale del prodotto, così come definito dal claim del prodotto stesso. Questo approccio mostra in maniera evidente che le sostanze possono essere usate e regolate per più di un uso (*multi-identity/dual use*) in agricoltura, se rispettano i requisiti di legge. L'uso funzionale di un prodotto è intimamente legato al claim, che dipende dalla specifica formulazione, dai principali effetti documentati, dal dosaggio, dal metodo di applicazione e dalle condizioni d'uso.

Il tema principale dell'assemblea generale è stato un report di aggiornamento di un'unità della commissione europea coinvolta nella revisione del Regolamento sui Fertilizzanti (*Dg Enterprise*, presto chiamata *Dg Growth*).

Johanna Bernsel e An Jamers della *Dg Enterprise* hanno sottolineato l'attuale progresso. È stato evidenziato che il cambio dei Commissari europei che ha avuto luogo a novembre ha reso necessario giustificare ancora un volta la necessità di un nuovo Regolamento. La bozza di un nuovo ampliato Regolamento sui Fertilizzanti è di nuovo in fase di elaborazione. La nuova bozza del regolamento è stata presentata al "Fertiliser Working Group meeting" il 15-16 dicembre, e sarà fatta circolare nella Commissione a Gennaio 2015, con una proposta ufficiale della Commissione in Q1 2015.

Safety assessment

I biostimolanti saranno caratterizzati da un *safety assessment* simile al Reach (*registra-*

I membri dell'Ebic

L'European Biostimulants Industry Council è composto 48 aziende attive in Europa:

Acadian Seaplants	Cytozyme	L.Gobbi *
AfriKelp	Daymsa *	Lallemand Plant Care *
AgriFutur	ECOstyle	Lida Plant Research *
Agrinos *	Goëmar	Massagri
Agritecno Fertilizantes	Gabi Chemical *	Ogt *
AgroNutrition *	Green Has Italia *	Omex
Arysta LifeScience*	Green Universe Agriculture *	Prp Technologies
Atlántica Agrícola *	Greenalys	Sdp
BioAtlantis *	lab *	Seipasa
Biolchim *	Icas	Sicit 2000 *
Biovert *	Ilex EnviroSciences *	Sipcam
Borregaard LignoTech *	Ilsa *	Sofrapar
Brandon Products *	Intermag *	Tradecorp *
C.F.P.R. Groupe Roullier *	Intracrop	Valagro *
Ccs Aosta	Italpollina *	Verdesian Life Sciences
Compo Expert	Koppert Biological Systems *	Xurion Environnement *

* Membri fondatori

zione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche) e da un registro europeo che sarà gestito da Echa a Helsinki. Prove che giustifichino i claim saranno parte del processo di registrazione. La domanda di registrazione sarà sottoposta ad un check di conformità, se si passa questa fase, sarà rilasciato un numero di registro valido per la vendita nei paesi della comunità europea. Questo approccio avrà finalmente creato un vero mercato europeo senza barriere tra le diverse nazioni.

Ci sono ancora diversi dettagli tecnici da decidere, ed Ebic sta collaborando strettamente con tutti i relativi stakeholder per assicurare che il risultato finale sia il più possibile simile a quello desiderato dai suoi membri.

Ebic si sta anche preparando per la fase successiva del processo legislativo. L'attuale fase tecnica della Commissione finirà nel momento in cui si presenterà una proposta formale. Quindi la procedura legislativa passerà alla fase del processo di co-decisione che coinvolge sia il Consiglio che il Parlamento europeo. Questo richiede una serie di competenze, ma con tutti i 48 membri (sempre in crescita), insieme alle competenze del segretario Prospero & Partners, Ebic sarà in grado di arrivare a questa fase in maniera costruttiva e proattiva.

Il futuro per tutte le categorie di fertilizzanti, inclusa quella dei biostimolanti, è quello di subire un drastico cambiamento in Europa ed offrire nuove opportunità per il settore. ■